



28 APRILE 2024
V di PASQUA



LITURGIA VIGILIARE VESPERTINA

LETTURA VIGILIARE

Mt 28, 8-10

Annuncio della Resurrezione del Signore Nostro Gesù Cristo secondo Matteo

Abbandonato in fretta il sepolcro con timore e gioia grande, le donne corsero a dare l'annuncio ai suoi discepoli. Ed ecco, il Signore Gesù venne loro incontro e disse: «Salute a voi!». Ed esse si avvicinarono, gli abbracciarono i piedi e lo adorarono. Allora Gesù disse loro: «Non temete; andate ad annunciare ai miei fratelli che vadano in Galilea: là mi vedranno».

Cristo Signore è risorto! Alleluia. Alleluia!

Rendiamo grazie a Dio! Alleluia. Alleluia!

ALL'INGRESSO

Sal 26 (27), 1

**Il Signore è la mia luce e la mia salvezza:
di chi avrò timore?**

**Il Signore difende la mia vita:
di chi avrò paura? Alleluia.**

Si dice il Gloria

ALL'INIZIO DELL'ASSEMBLEA LITURGICA

O Dio, che mostri agli erranti la luce della tua verità
perché possano ritornare sulla retta via,
concedi a quanti si onorano del nome cristiano
di fuggire ogni incoerenza e di vivere sempre secondo la loro dignità di creature redente.
Per Gesù Cristo, tuo Figlio, nostro Signore e nostro Dio,
che vive e regna con te, nell'unità dello Spirito Santo, per tutti i secoli dei secoli.

LETTURA

At 7, 2-8. 11-12a. 17. 20-22. 30-34. 36-42a. 44-48a. 51-54

La testimonianza alla storia della salvezza in Cristo resa da Stefano davanti al sinedrio

Tra [] le parti che si possono omettere

Lettura degli Atti degli Apostoli

In quei giorni, Stefano rispose: «Fratelli e padri, ascoltate: [il Dio della gloria apparve al nostro padre Abramo quando era in Mesopotamia, prima che si stabilisse in Carran, e gli disse: *Esci dalla tua terra e dalla tua gente e vieni nella terra che io ti indicherò.* Allora, uscito dalla terra dei Caldei, si stabilì in Carran; di là, dopo la morte

di suo padre, Dio lo fece emigrare in questa terra dove voi ora abitate. In essa non gli diede alcuna proprietà, neppure quanto l'orma di un piede e, sebbene non avesse figli, *promise di darla in possesso a lui e alla sua discendenza dopo di lui*. Poi Dio parlò così: *La sua discendenza vivrà da straniera in terra altrui, tenuta in schiavitù e oppressione per quattrocento anni. Ma la nazione di cui saranno schiavi, io la giudicherò* – disse Dio – *e dopo ciò usciranno* e mi adoreranno in questo luogo. E gli diede l'alleanza della circoncisione. E così Abramo generò Isacco e lo circoncise l'ottavo giorno e Isacco generò Giacobbe e Giacobbe i dodici patriarchi. Su tutto l'Egitto e su Canaan vennero carestia e grande tribolazione e i nostri padri non trovavano da mangiare. Giacobbe, avendo udito che in Egitto c'era del cibo, vi inviò i nostri padri.]

Mentre si avvicinava il tempo della promessa fatta da Dio ad Abramo, il popolo crebbe e si moltiplicò in Egitto. In quel tempo nacque Mosè, ed era molto bello. Fu allevato per tre mesi nella casa paterna e, quando fu abbandonato, lo raccolse la figlia del faraone e lo allevò come suo figlio. Così Mosè venne educato in tutta la sapienza degli Egiziani ed era potente in parole e in opere.

Passati quarant'anni, gli apparve nel deserto del monte Sinai un angelo, in mezzo alla fiamma di un roveto ardente. Mosè rimase stupito di questa visione e, mentre si avvicinava per vedere meglio, venne la voce del Signore: *Io sono il Dio dei tuoi padri, il Dio di Abramo, di Isacco e di Giacobbe*. Tutto tremante, Mosè non osava guardare. Allora il Signore gli disse: *Togliti i sandali dai piedi, perché il luogo in cui stai è terra santa. Ho visto i maltrattamenti fatti al mio popolo in Egitto, ho udito il loro gemito e sono sceso a liberarli. Ora vieni, io ti mando in Egitto*.

Egli li fece uscire, compiendo prodigi e segni nella terra d'Egitto, nel Mar Rosso e nel deserto per quarant'anni. Egli è quel Mosè che disse ai figli d'Israele: *Dio farà sorgere per voi, dai vostri fratelli, un profeta come me*. Egli è colui che, mentre erano radunati nel deserto, fu mediatore tra l'angelo, che gli parlava sul monte Sinai, e i nostri padri; egli ricevette parole di vita da trasmettere a noi. Ma i nostri padri non vollero dargli ascolto, anzi lo respinsero e in cuor loro si volsero verso l'Egitto, dicendo ad Aronne: *"Fa' per noi degli dèi che camminino davanti a noi, perché a questo Mosè, che ci condusse fuori dalla terra d'Egitto, non sappiamo che cosa sia accaduto"*. E in quei giorni fabbricarono un vitello e offrirono un sacrificio all'idolo e si rallegrarono per l'opera delle loro mani. Ma Dio si allontanò da loro e li abbandonò al culto degli astri del cielo.

[Nel deserto i nostri padri avevano la tenda della testimonianza, come colui che parlava a Mosè aveva ordinato di costruirla secondo il modello che aveva visto. E dopo averla ricevuta, i nostri padri con Giosuè la portarono con sé nel territorio delle nazioni che Dio scacciò davanti a loro, fino ai tempi di Davide. Costui trovò grazia dinanzi a Dio e domandò di poter trovare una dimora per la casa di Giacobbe; ma fu Salomone che gli costruì una casa. L'Altissimo tuttavia non abita in costruzioni fatte da mano d'uomo.]

Testardi e incirconcisi nel cuore e nelle orecchie, voi opponete sempre resistenza allo Spirito Santo. Come i vostri padri, così siete anche voi. Quale dei profeti i vostri padri non hanno perseguitato? Essi uccisero quelli che preannunciavano la venuta del Giusto, del quale voi ora siete diventati traditori e uccisori, voi che avete ricevuto la Legge mediante ordini dati dagli angeli e non l'avete osservata».

All'udire queste cose, erano furibondi in cuor loro e digrignavano i denti contro Stefano..

Parola di Dio.

SALMO

Sal 117, (118 1-4. 13-14)

Lodate il Signore e proclamate le sue meraviglie

Rendete grazie al Signore perché è buono,
perché il suo amore è per sempre.

Dica Israele:

«Il suo amore è per sempre». **R**

Dica la casa di Aronne:

«Il suo amore è per sempre».

Dicano quelli che temono il Signore:

«Il suo amore è per sempre». **R**

Mi avevano spinto con forza per farmi cadere,
ma il Signore è stato il mio aiuto.
Mia forza e mio canto è il Signore,
egli è stato la mia salvezza. **R**

EPISTOLA

1Cor 2, 6-12

Parliamo di una sapienza che non è di questo mondo. Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha conosciuta; se l'avessero conosciuta, non avrebbero conosciuto il Signore della gloria

Prima lettera di S. Paolo apostolo ai Corinzi

Fratelli, tra coloro che sono perfetti parliamo, sì, di sapienza, ma di una sapienza che non è di questo mondo, né dei dominatori di questo mondo, che vengono ridotti al nulla. Parliamo invece della sapienza di Dio, che è nel mistero, che è rimasta nascosta e che Dio ha stabilito prima dei secoli per la nostra gloria. Nessuno dei dominatori di questo mondo l'ha conosciuta; se l'avessero conosciuta, non avrebbero crocifisso il Signore della gloria. Ma, come sta scritto:

*Quelle cose che occhio non vide, né orecchio udì,
né mai entrarono in cuore di uomo,
Dio le ha preparate per coloro che lo amano.*

Ma a noi Dio le ha rivelate per mezzo dello Spirito; lo Spirito infatti conosce bene ogni cosa, anche le profondità di Dio. Chi infatti conosce i segreti dell'uomo se non lo spirito dell'uomo che è in lui? Così anche i segreti di Dio nessuno li ha mai conosciuti se non lo Spirito di Dio. Ora, noi non abbiamo ricevuto lo spirito del mondo, ma lo Spirito di Dio per conoscere ciò che Dio ci ha donato.

Parola di Dio.

CANTO AL VANGELO

Gv 17, 3

Alleluia!

Questa è la vita eterna:
che conoscano te, l'unico vero Dio,
e colui che hai mandato, Gesù Cristo.

Alleluia!

VANGELO

Gv 17, 1b-11

*Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Io prego per loro, non prego per il mondo.
Custodiscili nel tuo nome*

Lettura del Vangelo secondo Giovanni

In quel tempo. Il Signore Gesù, alzati gli occhi al cielo, disse: «Padre, è venuta l'ora: glorifica il Figlio tuo perché il Figlio glorifichi te. Tu gli hai dato potere su ogni essere umano, perché egli dia la vita eterna a tutti coloro che gli hai dato. Questa è la vita eterna: che conoscano te, l'unico vero Dio, e colui che hai mandato, Gesù Cristo. Io ti ho glorificato sulla terra, compiendo l'opera che mi hai dato da fare. E ora, Padre, glorificami davanti a te con quella gloria che io avevo presso di te prima che il mondo fosse.

Ho manifestato il tuo nome agli uomini che mi hai dato dal mondo. Erano tuoi e li hai dati a me, ed essi hanno osservato la tua parola. Ora essi sanno che tutte le cose che mi hai dato vengono da te, perché le parole che hai dato a me io le ho date a loro. Essi le hanno accolte e sanno veramente che sono uscito da te e hanno creduto che tu mi hai mandato.

Io prego per loro; non prego per il mondo, ma per coloro che tu mi hai dato, perché sono tuoi. Tutte le cose mie sono tue, e le tue sono mie, e io sono glorificato in loro. Io non sono più nel mondo; essi invece sono nel mondo, e io vengo a te. Padre santo, custodiscili nel tuo nome, quello che mi hai dato, perché siano una sola cosa, come noi».

Parola del Signore.

DOPO IL VANGELO

Cfr. 2Mac 1, 24-25.27a

**Signore Dio, Creatore di tutte le cose,
terribile e forte, giusto e pietoso,
tu che solo sei buono,
tu che doni ogni cosa,
raduna il nostro popolo disperso, alleluia.**

A CONCLUSIONE DELLA LITURGIA DELLA PAROLA

Serba in noi vivo e operante, o Dio,
il mistero pasquale che abbiamo celebrato
e, dopo averci rianimato nei tuoi sacramenti,
continua a guidarci
con le tue instancabili premure di padre.
Per Cristo nostro Signore.

Si dice il Credo

SUI DONI

O Dio di bontà, porta a compimento in noi
il mistero di comunione e di vita
significato in questo scambio di doni
e innalza l'animo nostro
dagli affetti del mondo alle realtà del cielo.
Per Cristo nostro Signore.

PREFAZIO

È veramente cosa buona e giusta
esaltarti, o Padre,
sempre e soprattutto in questo tempo santo
che la Chiesa consacra a contemplare e a rivivere
gli eventi salvifici della pasqua di Cristo.
Così tutti i credenti condividono nella stessa fede
il mistero della passione che li ha redenti
e si allietano dell'eterno destino di gloria
che ci è stato donato nel Signore risorto.
Per questa tua grazia
l'umanità esulta su tutta la terra
e con l'assemblea degli angeli e dei santi
canta in coro l'inno della tua lode:

Santo...

ALLO SPEZZARE DEL PANE

Gv 6, 68-69

Signore, da chi andremo?

**Tu solo hai parole di vita eterna,
e noi abbiamo creduto e conosciuto
che tu sei il Santo di Dio, alleluia.**

ALLA COMUNIONE

**Gli angeli stanno intorno all'altare
e Cristo porge il Pane dei santi
e il Calice di vita
a remissione dei peccati, alleluia.**

DOPO LA COMUNIONE

Sostienici con la tua presenza, o Dio nostro,
e fa' che il sacramento ricevuto con fede
ci preservi nei pericoli e ci purifichi dal male.
Per Cristo nostro Signore.